

14 ottobre 2025

Sesta sessione del Consiglio Pastorale 2024/2028 della Comunità pastorale “Maria Madre della Chiesa”.

Sintesi della trascrizione verbale

Informazioni sulla riunione

- Data e ora: 14 ottobre 2025, ore 21.00
- Luogo: Sala Oratorio San Domenico Savio
- Presenti: Brambilla Michele, Carbone Chiara, Cattaneo Alessandro, Chiodi Camilla, Conversano Rosanna, Desando Concetta, Ercoli Francesco, Galignano Sara, Gemma MariaGrazia, Gigliotti Emiliano, Marchesi Luca, Melzi Alessandro, Piloni Wilma, Sadowski Simone, Tasca Elena, Venturini Annamaria, Peraboni don Luigi, Biassoni don Silvio, Curti don Fabio, Haba Dalaoro don Pierre, Luna Leon suor Maria Laura, Hernandez Trujillo suor Micaela, Ortiz Eugenio suor Maribel, Mariani Massimiliano, Uberti Franco.
- Assenti: D'Eredità Silvana (giust.), Macalli Paola (giust.).
- Presidente: don Luigi Peraboni
- Moderatore: Alessandro Melzi
- Segretario: Franco Uberti

Appunti della riunione

1. Preghiera iniziale e riflessione sul Vangelo

Il consiglio si apre con la preghiera (Salmo 62), la lettura di un brano di Vangelo (Lc 22, 67-70) e una riflessione.

Dio non è riducibile a formule o definizioni; la fede educa alla ricerca e a generare domande; l'esperienza spirituale è proposta di vita, non imposizione.

2. Verifica e approvazione del verbale della sessione precedente

Il testo del verbale della seduta precedente (09/09/2025) era stato inviato ai Consiglieri unitamente alla convocazione per l'incontro odierno. In assenza di osservazioni, il verbale viene dato per approvato.

3. Aggiornamento visita pastorale dell'arcivescovo

- È stato discusso l'aggiornamento sulla visita pastorale dell'Arcivescovo, fissata per domenica 26 ottobre.
- È stata preparata una sintesi da Luca e Alessandro per fornire all'Arcivescovo un quadro della Comunità.
- È stata avanzata e accolta una proposta di integrazione per la sezione "Prospettive e attese" del documento destinato all'Arcivescovo. La proposta suggerisce di invitare nonne e nonni a diventare "missionari" per testimoniare e trasmettere ai giovani i valori cristiani di pace, dialogo e accoglienza.
- Si è sottolineato che l'incontro dell'Arcivescovo con il Consiglio Pastorale sarà breve e avrà un carattere fraterno, non finalizzato a porre numerose domande.
- Per evitare la concomitanza con la messa dell'Arcivescovo delle 10:30 a Santa Maria Ausiliatrice (SMA), la messa delle 10:00 a Sant'Agata verrà anticipata alle 09:30.
- La messa delle 11.30 a SMA non verrà celebrata.
- Verranno mantenute le altre messe del mattino per garantire un servizio in ogni parrocchia, in particolare per le persone anziane.
 - Messa delle 8:00 a SMA.
 - Messa delle 9:00 a Natività.
- È confermata anche la messa vespertina delle 18:00 a SMA.
- Programma della visita:
 - **Ore 10:00:** L'Arcivescovo arriverà al cimitero di Camporicco per una preghiera privata.
 - **Ore 10:30:** Presso la chiesa di SMA, l'Arcivescovo presiederà la Santa Messa.
 - **Dopo la Messa:** Saluto informale alle Autorità. Consegna della "regola di vita" ai nonni, foto con diaconia e chierichetti, saluto ai chierichetti in sacrestia.
 - **Ore 12:00, Oratorio SDS:** Incontro con il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.
 - **Ore 13:00, Oratorio SDS:** Pranzo.
 - **Ore 14:30:** Visita a un ammalato.
in questo intervallo si provvederà al riordino del salone in funzione dell'incontro successivo.
 - **Ore 15:00, Oratorio SDS:** Incontro in salone con i genitori dei ragazzi dell'iniziazione cristiana. All'esterno incontro con i ragazzi, preghiera insieme e lancio di palloncini.

- **A seguire:** Visita alla casa di riposo "Il Melograno". Incontro nella hall con ospiti, famigliari e personale (non è previsto nessun testo da predisporre).
- **Ore 16:30:** Recita del Santo Rosario presso la chiesa di NAT. Coinvolta la Confraternita del S. Rosario di Pompei. Al termine, consegna della "regola di vita" ai nonni e salute dei chierichetti in sacrestia.
- **A seguire:** Visita privata al cimitero di Sant'Agata.
- **Ore 17:45:** Celebrazione dei Vesperi nella chiesa di Sant'Agata. Al termine, consegna della "regola di vita" ai nonni, saluto ai chierichetti in sacrestia.
- Dettagli logistici e liturgici:
 - **Processione e Accoglienza:** In ogni chiesa, l'Arcivescovo bacerà la croce all'ingresso e benedirà l'assemblea.
 - **Servizio d'ordine:** Per la messa a SMA sono richieste tre persone ben visibili.
 - **Disposizione in Chiesa (SMA):** Saranno riservati posti per la corale, le autorità, i bambini del catechismo, i nonni, gli adolescenti e i giovani.
 - **Libretto della Celebrazione:** Predisposto un unico libretto che raccoglie testi e canti di tutte le celebrazioni. Stampate 500 copie da riutilizzare nelle diverse parrocchie. Le copie rimaste al termine di una funzione, saranno trasferite per l'utilizzo successivo.
 - **Adolescenti e Giovani** saranno coinvolti nelle parti liturgiche.
 - **Comunità filippina:** da chiarire con i Referenti della Comunità la loro eventuale presenza a NAT.
- Organizzazione dell'incontro del CPCP con l'Arcivescovo e del pranzo:
 - L'evento sarà strutturato in due momenti: un incontro dedicato al Consiglio Pastorale dalle 12:00 alle 13:00 e il pranzo a seguire.
 - Nel momento dedicato al Consiglio Pastorale, l'Arcivescovo esporrà le sue considerazioni a partire dalla lettera di presentazione della Comunità e lascerà i suoi suggerimenti. Saranno possibili domande libere.
 - È stata scartata l'idea di un pranzo tradizionale. La soluzione concordata prevede un ricco antipasto a buffet seguito da un risotto e una torta serviti a tavola.
 - Al pranzo parteciperanno circa 27 persone. È stato chiarito che il modo corretto per rivolgersi all'arcivescovo è "Eccellenza".
- Partecipazione di gruppi e movimenti: I gruppi e le associazioni avranno incontri dedicati a livello decanale nei giorni precedenti o successivi.

4. Gruppo Liturgico nella Comunità pastorale

- Il gruppo Liturgico è partito la settimana scorsa dopo lo stallo dello scorso anno.
Anche nella recente Lettera pastorale l'Arcivescovo sottolinea che in ogni parrocchia ci deve essere un gruppo liturgico.
- Circa la composizione, la diaconia ha adottato un criterio di rappresentatività delle tre parrocchie e delle categorie maggiormente coinvolte nel servizio liturgico: ministri straordinari dell'eucaristia, lettori, sacristi e corali.
- Il gruppo rimane aperto a chi desidera partecipare a questa realtà.
- Nel prossimo futuro saranno organizzati incontri specifici per Lettori e Ministri Straordinari dell'Eucarestia.
- Ai partecipanti al Gruppo Liturgico è stato distribuito un sussidio scritto dall'attuale penitenziere del Duomo di Milano. Il libretto delinea il gruppo liturgico di una parrocchia, evidenziando i compiti e sottolineando i rischi connessi da evitare.

Il capitolo specifico "I rischi da evitare" è stato letto e commentato dal Consiglio Pastorale.

La liturgia deve risplendere per nobile semplicità, brevità senza inutili ripetizioni, essere comprensibile ai fedeli e non richiedere molte spiegazioni.

Va evitato il protagonismo dei ministri e del coro.

Il celebrante deve rimandare al Gesù della Pasqua.

La partecipazione attiva e fruttuosa dell'assemblea è centrale, inclusi momenti di silenzio non riempiti da interventi superflui.

Creatività sì, ma senza spettacolarizzazione e ferite al mistero.

Al Consiglio pastorale è richiesto di evidenziare sottolineature, suggerimenti, criticità e miglioramenti sulle liturgie già in corso per orientare il lavoro del gruppo liturgico.

- Sono state espresse alcune brevi valutazioni sulle celebrazioni delle diverse parrocchie:
 - A Camporicco è apprezzata la semplicità della celebrazione, la cura dei canti e i tempi di raccoglimento.
E' necessario evitare silenzi "non intenzionali".
Necessità di implementare il numero dei chierichetti.
 - A Sant'Agata si segnala che la scelta dei canti talvolta privilegia aspetti estetici rispetto alla partecipazione dell'assemblea. C'è il rischio della "spettacolarizzazione"; il coro che canta a più voci non aiuta l'assemblea a seguire la voce principale.
Utile distribuire fogli con i canti e insegnare almeno i ritornelli

all'assemblea.

Il coro deve coinvolgere l'assemblea e non sostituirla.

- A Santa Maria Ausiliatrice si segnala, in particolare al termine delle Messe delle 10 e 11.30, l'abitudine della gente a soffermarsi a lungo all'interno della chiesa. L'intenso "chiacchiericcio" determina un clima che rende impossibile il raccoglimento di coloro che vorrebbero continuare la preghiera oltre la fine della celebrazione. Si tratta di un'abitudine che sarà difficile correggere.
- Sono stati formulati diversi suggerimenti:
 - E' opportuno che i vari soggetti coinvolti (celebrante, coro, ministranti, lettori, sacristi) preparino insieme la celebrazione, specialmente in occasioni sacramentali come le cresime.
 - Porre attenzione nel garantire il protagonismo dei bambini nelle celebrazioni loro dedicate e nello stimolare maggiore partecipazione dell'assemblea.
 - Si è sottolineato che il coro non deve sostituire l'assemblea: se l'assemblea resta muta su tutti i canti, la corale non sta svolgendo il servizio previsto. Occorre equilibrio: possono essere opportunamente eseguiti canti meditativi da parte del coro solo, ma per il resto almeno ritornelli e risposte devono coinvolgere l'assemblea.
 - Valorizzare i momenti di silenzio e studiare le modalità per educare l'assemblea e per trasmettere, con l'accompagnamento attivo di catechisti ed educatori, questo valore ai bimbi e ragazzi.
 - Organizzare, ove le risorse lo consentano, una distribuzione dei ruoli liturgici che dia voce a più persone (coristi, lettori, salmista ...) onde sottolineare la coralità della comunità.

5. Varie

5.1 Proposte per la terza età nella Comunità pastorale

Sono emerse riflessioni e proposte per creare un gruppo strutturato e continuativo per la terza età (70+), con incontri regolari (mensili o meglio ancora settimanali), momenti di socialità, riflessione e comunicazione nella fede. In passato è esistito un attivo "Gruppo 3a età", sciolto con la partenza della Suora che ne coordinava l'attività.

Si è sottolineato come oggi agli anziani sino di fatto richiesti numerosi compiti, ma non sono proposti momenti o attività a loro specificatamente dedicati, come invece avviene con abbondanza per altre fasce di età.

Si conviene di studiare le modalità per avviare incontri diurni (intorno alle 11) con contenuto pastorale e sociale, seguiti da pranzo, con cadenza mensile come pilota. Raccogliere feedback sugli interessi (ricamo, lavori a maglia, preghiera, musica ...). Mappare e ingaggiare anziani potenzialmente interessati, inclusi anziani soli in grado di uscire con accompagnamento. Considerare l'opportunità di confrontarsi con realtà analoghe presenti nei paesi vicini. Coordinarsi con il Centro Borsellino per evitare sovrapposizioni. Definire lo specifico pastorale della proposta.

5.2 Organizzazione delle corali nella Comunità pastorale

Il Parroco informa che dall'incontro con tutti i direttori delle corali della Comunità pastorale tenutosi a giugno, è conseguito lo scioglimento della Corale della Comunità pastorale.

La motivazione sostanziale è riconducibile alla sempre maggiore difficoltà dei partecipanti nella presenza alle prove in modo continuativo. Altri problemi non discussi nel merito.

Operativamente ciascuna corale continua a fare il suo servizio nella comunità di riferimento.

Per eventi straordinari (es. Pasqua o celebrazioni particolari) si convocheranno i direttori delle corali per decidere direzione, organisti e cantori, eventualmente coinvolgendo tutte le corali.

L'incontro si conclude con una preghiera comunitaria alle ore 22.45 .

Il presente verbale è stato approvato durante la sessione del Consiglio pastorale del 11 novembre 2025.

Franco Uberti
(Segretario)

don Luigi Peraboni
(Presidente)